

Per parte del Sr. Mon. Franc. Chiericato da  
p. grã di Dio et della Sede Aplica verso d'Aspruzzo, Isma  
de Teramo / Conte d'Essegno / Prelato domeshi di H. S. r.  
vicelogo della Provinta del Patrimonio

Si fa publico banno et proclama Et nessuno subiecto alla  
Jurisdictione della sua vicelagatione ordisca o presuma  
sotto alcuno querato colore di andar' a pigliar' soldo da  
Signori Senesi / o uiramenti Capitani et Sipiendiarj suoi  
Et vadino Contra et Alti danni del stato di fff<sup>ro</sup> signor  
Conte di Pigniano / o altri Complici & confederati suoi  
sotto la pena de Ducento Ducati d'oro p. ognuno d'apli  
p. la mita alla fabrica del Palazzo della nra residenza in  
Niterbo. Trechiando & Comandando ancora Et tutti  
quelli che fossero andati a pigliar' soldo co' i prefati Signori  
Senesi / Capitani / o Sipiendiarj suoi debiano fra termine  
di ochi giorni dopo la publicatione del prefato banno  
esser' ritornati alli loro Case Altiramenti senza alcuno  
rispetto si procedera alla executione della supradicta  
pena perchi Contrafarra.

In ist. f. ep. s.  
et V. n. h. s.

Dag Niterbo in Palatio nre residenti xv Febrj 1529

L. Fontanus (anc. S. m. b.)